



## **Ufficio d'Ambito di Bergamo**

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato  
Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167  
Tel. 035-211419 - Fax 035-4179613  
e-mail: [info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) [info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it) <http://www.atobergamo.it>

Prot. n. 4944/RF

Bergamo, 9 Agosto 2022

Spett.le  
**PROVINCIA DI BERGAMO**  
Settore Ambiente  
**Servizio A.U.A.**  
**[protocollo@pec.provincia.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it)**

**Oggetto:** Trasmissione esito istruttoria Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio aree esterne alla Ditta MAW S.R.L. con sede legale in Via Borgo Antico n. 11/F nel Comune di Almenno San Salvatore (BG).

Viste le funzioni attribuite alle Autorità d'Ambito dalla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, art. 48, comma 2, lettera i, e l'affidamento dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, deliberato dal C.P. della Provincia di Bergamo in data 13/06/2011, in allegato alla presente si trasmette l'esito dell'istruttoria dell'istanza di autorizzazione presentata dalla Ditta MAW S.R.L. per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura dell'insediamento ubicato in Via Borgo Antico n. 11/F nel Comune di Almenno San Salvatore (BG).

Il documento dovrà essere parte integrante e sostanziale dell'atto conclusivo del procedimento.

Copia dell'autorizzazione A.U.A. dovrà essere trasmessa anche all'Ufficio d'Ambito di Bergamo ed al Gestore del pubblico servizio di depurazione (Uniacque S.p.A.).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
Dott. Ing. Norma Polini  
(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e  
D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)



## **Ufficio d'Ambito di Bergamo**

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 - Fax 035-4179613

e-mail: [info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) [info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it) <http://www.atobergamo.it>

### **ALLEGATO A**

(scarico acque reflue in fognatura)

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio aree esterne della Ditta MAW S.R.L. con sede legale in Via Borgo Antico n. 11/F nel Comune di Almenno San Salvatore (BG).**

**Premesso** che la Provincia di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo" per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato, in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1 lett. i) della l. r. n. 21 del 27.12.2010, con decorrenza dal 01.07.2011;

**Viste** le funzioni di Direttore dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo, attribuite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 18 del 08/06/2022, all'ing. Norma Polini;

**Dato atto** che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e della L. R. 26/2003;

**Dato atto** della competenza di settore attribuita all'Ufficio d'Ambito, a cui fa capo la specifica attività istruttoria per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali come individuato nella Parte III, Titolo IV, Capo II del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.;

**Dato atto** che la Ditta MAW S.R.L., C.F. e P. IVA n. 04541960169, con sede legale ed insediamento produttivo in Via Borgo Antico n. 11/F nel Comune di Almenno San Salvatore (BG), ha presentato in data 02/06/2022 allo sportello SUAP del Comune di Almenno San Salvatore istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, per lo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio aree esterne provenienti dall'insediamento produttivo sopra menzionato;

**Considerato** che lo sportello SUAP del Comune di Almenno San Salvatore con nota datata 14/06/2022, assunta agli atti al ns. prot. n. 3661 del 14/06/2022, ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito di Bergamo e ad altri enti la comunicazione di avvio del procedimento riguardante l'istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, presentata dalla Ditta Maw S.r.l.;

**Vista** la nota prot. n. 3810 del 21 giugno 2022 con la quale l'Ufficio d'Ambito di Bergamo ha richiesto al competente Servizio A.U.A. della Provincia di Bergamo la sospensione amministrativa dell'avvio di procedimento per l'acquisizione di integrazione della documentazione necessaria per l'attività istruttoria, finalizzata al rilascio del parere ai sensi della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;



**Considerato** che l'Ufficio d'Ambito di Bergamo ha ricevuto la documentazione integrativa all'istanza di A.U.A. con nota dello sportello SUAP del Comune di Almenno San Salvatore datata 22/07/2022, assunta agli atti al ns. prot. n. 4543 del 22/07/2022;

**Accertato** l'avvenuto versamento da parte dell'istante degli oneri di istruttoria, come richiesto ai sensi dell'art. 124, c. 11, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quale condizione di procedibilità della domanda, come determinato dall'art. 24 comma 4 del Regolamento;

**Acquisito** ai sensi dell'art. 48, c. 2, lett. i), l. r. 26/2003 e s.m.i. il parere favorevole, con prescrizioni, del soggetto Gestore UNIACQUE S.p.A. dell'impianto di depurazione, al ns. prot. n. 4888 dell'08/08/2022;

**Rilevato** che nell'insediamento produttivo in esame, sito nel Comune di Almenno San Salvatore in Via Borgo Antico n. 11/F, la Ditta Maw S.r.l. svolge attività di montaggio e riparazione insegne luminose, cartellonistiche e decorazioni (piegatura lamiera, assemblaggio luci e prezzari a led, ecc.). La Ditta precisa che non è previsto l'utilizzo di acqua nel ciclo di lavorazione e non viene effettuato alcun tipo di lavaggio su aree esterne.

Sul piazzale di pertinenza dell'Azienda è presente un distributore carburante ad uso privato, - (acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio aree esterne);

**Dato atto** che nel medesimo insediamento sono presenti altre attività. MAW S.r.l. precisa che, per quanto di propria conoscenza, le acque reflue che si originano dagli altri capannoni sono esclusivamente di tipo domestico;

**Considerato** che Maw S.r.l. occupa una superficie complessiva di 1.358,38 mq., di cui 32,40 mq. scoperti impermeabili, 151 mq. drenanti e 674,96 mq. scoperti in autobloccanti. È presente un distributore di carburante ad uso privato, su superficie scolante di pertinenza di Maw S.r.l. Non è stato definito il computo metrico dell'intero insediamento;

**Rilevato** che l'area di rifornimento mezzi e di carico serbatoio carburante (superficie pari a 32 mq.) è soggetta alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006, che disciplina lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d). Maw S.r.l. dichiara che i restanti piazzali, di pertinenza della propria attività, non sono soggetti alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006 con riferimento a tutti i prerequisiti indicati nell'art. 3, comma 1, dalla lettera a) alla lettera d). L'area di distribuzione carburanti è realizzata con idonee pendenze che garantiscono la separazione idraulica dai restanti piazzali.

Maw S.r.l. dichiara anche che gli altri piazzali dell'insediamento sono parti comuni, utilizzate solo per il passaggio e l'accesso dei mezzi e per il parcheggio pubblico di autovetture;

**Dato atto** che la Ditta istante stima un prelievo d'acqua da pubblico acquedotto di circa 80 mc./anno, destinati esclusivamente agli usi civili. Per la fornitura idrica in Almenno San Salvatore, Via Borgo Antico n. 11/F, risulta intestato a Maw S.r.l. il contratto n. 20428888, matricola contatore n. UNI-A00104756, volturato in data 12 luglio 2022 dalla precedente società;

**Considerato** che dalla Relazione Tecnica "Acque di scarico" a firma del geom. Marco Gasco, agg.to 27 maggio 2022, risulta che il distributore carburante sia situato su area scoperta (superficie pari a circa 32 mq.), pavimentata in calcestruzzo e dotata di griglie per la raccolta delle acque attraverso una rete separata. Le acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) dell'area di rifornimento carburante sono convogliate in fognatura (senza quindi separazione tra prima e seconda pioggia) e sono sottoposte a trattamento in continuo di disoleazione e dissabbiatura (capacità di 1,5 l/sec.);

**Rilevato** che dall'esame della Tavola 1 "Servizio di fognatura - Planimetria generale - Rete acque reflue - Particolari" a firma del geom. Marco Gasco, agg.to 17/07/2022, il sistema di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche dell'insediamento in esame è così configurato:

**scarico nella pubblica fognatura di Via Borgo Antico, attraverso una tubazione comune a più attività, di:**

- acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici degli uffici;



- acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) della zona di rifornimento carburante ad uso privato (32,40 mq.), previo trattamento in disoleatore e dissabbiatore (IP01). La linea è dotata di un pozzetto di prelievo campioni (PC2) a valle del trattamento e a monte della confluenza con altre tipologie di scarico.

**scarico su suolo e/o strati superficiali del sottosuolo attraverso n. 2 pozzi perdenti di:**

- acque meteoriche di dilavamento dei restanti piazzali in autobloccanti di Maw S.r.l. La linea è dotata di un pozzetto di prelievo campioni (PC1);
- acque pluviali.

**A monte dell'allaccio alla pubblica fognatura è presente una "vasca di sollevamento intero complesso";**

**Dato atto** che nel caso di superfici scolanti destinate al carico ed alla distribuzione dei carburanti, la normativa vigente prevede che si possano adottare due soluzioni:

1. separazione, accumulo, pretrattamento e scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e smaltimento in loco delle acque di seconda pioggia;
2. la D.D.G. n. 8056 del 18 luglio 2007 della Regione Lombardia prevede che le acque meteoriche derivanti dalle superfici scolanti destinate al carico e alla distribuzione dei carburanti, in alternativa alla separazione delle acque di prima pioggia, possano essere sottoposte a trattamento in impianti con funzionamento in continuo, progettati secondo le modalità riportate nel Regolamento Regionale n. 4/2006;

La Ditta ha adottato la seconda soluzione;

**Considerato** che in data 17 luglio 2022 la Ditta Maw S.r.l. ha presentato, presso gli sportelli del gestore del servizio idrico integrato Uniacque S.p.A., la richiesta di aggiornamento del permesso di allaccio esistente, pratica n. 6122003129, che è comunque riferito al collegamento alla fognatura della rete comune;

**Rilevato** che Maw S.r.l. utilizza l'allacciamento unico alla pubblica fognatura comune al comparto, in cui risultano insediate diverse attività con relative pertinenze.

La Ditta ha fornito il contratto di locazione tra FERRO BRIANTEA S.R.L., proprietaria dell'immobile, e M.A.W. PUBBLICITA' DI GELFI VINCENZO, che la abilita all'utilizzo della rete comune per veicolare le acque provenienti dall'insediamento in esame alla pubblica fognatura.

M.A.W. PUBBLICITA' DI GELFI VINCENZO ha concesso in affitto alla società Maw S.r.l. il ramo di azienda in Comune di Almenno San Salvatore, Via Borgo Antico n. 11/F;

**Dato atto** che la rete fognaria comunale nella quale recapita lo scarico finale è collegata all'impianto intercomunale di trattamento delle acque reflue urbane di Valbrembo;

**Richiamato** l'art. 7 del R. R. n. 4/2006, in base al quale gli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne devono rispettare i valori limiti adottati dal gestore del servizio idrico integrato e approvati dall'Autorità d'Ambito, in base alle caratteristiche dell'impianto ed in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.;

**Rilevata** la conclusione dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio d'Ambito di Bergamo in data 09/08/2022;

**Visti:**

- il D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";



- la d.g.r. del 21 giugno 2006 n. 8/2772, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2. del r. r. n. 4/2006;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2010 n. 21 "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, in attuazione dell'art. 2 comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191";
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, indicazioni per l'applicazione dell'art. 13 del r. r. 24 marzo 2006, n. 4. "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, di cui al punto 3 periodo 4 e 5;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- la circolare regionale del 05.08.2013 n. 19 "Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale AUA";
- la circolare del Ministero e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013, circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;
- la d.g.r. 16 maggio 2014 n. 1840 "Indirizzi regionali in merito all'applicazione del Regolamento inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)";
- la d.g.r. 31 luglio 2017 n. 6990 con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 121 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 45 della l.r. 26/2003, il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA);
- il Regolamento Regionale n. 7 del 23.11.2017 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11.03.2005 n. 12" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 29.03.2019 n. 6 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed i relativi allegati;
- il Regolamento d'Ambito approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo con delibera n. 21 del 21/04/2021;

**Richiamato** l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

### SI DISPONE

1. il parere favorevole per lo scarico finale nella pubblica fognatura di Via Borgo Antico del Comune di Almenno San Salvatore (BG), oltre alle acque reflue domestiche, delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) della piazzola di rifornimento carburante ad uso privato (superficie pari a 32,40 mq.), attraverso il sistema di cui alle premesse (Tavola 1 "Servizio di fognatura - Planimetria generale - Rete acque reflue - Particolari" a firma del geom. Marco Gasco, agg.to 17/07/2022), provenienti dall'insediamento produttivo della Ditta MAW



S.R.L., sito in Via Borgo Antico n. 11/F nel Comune di Almenno San Salvatore (BG), legale rappresentante Sig. Andrea Gelfi , C.F. GLFNDR90A08A794W;

2. L'osservanza delle prescrizioni e disposizioni seguenti:

- a) il nuovo scarico in fognatura delle acque meteoriche di dilavamento dell'area soggetta alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006 (area di rifornimento carburante ad uso privato) potrà essere attivato solo dopo l'aggiornamento del permesso di allaccio alla pubblica fognatura da parte del gestore del servizio idrico integrato Uniacque S.p.A. (istanza presentata ad Uniacque S.p.A. in data 17 luglio 2022).

Copia dell'atto di aggiornamento del permesso di allaccio alla pubblica fognatura, che verrà rilasciato da Uniacque S.p.A. al termine della propria istruttoria tecnica, dovrà essere trasmesso dalla Ditta, **entro 30 giorni dalla data di rilascio dello stesso o, in alternativa, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, all'Ufficio d'Ambito di Bergamo, quale Ente competente anche al controllo ispettivo e sanzionatorio e all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale);**

- b) lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) dell'area soggetta alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006 (area rifornimento carburante ad uso privato di mq. 32,40), nel pozzetto PC2 indicato sulla planimetria, a valle del trattamento e prima della confluenza con gli altri scarichi, deve rispettare i valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria. I reflui devono essere sottoposti a tutti i trattamenti necessari per il rispetto dei limiti prescritti. I valori limite di emissione non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

- c) lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante soggetta alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006 (32,40 mq.), considerando la piovosità media degli ultimi 5 anni in Provincia di Bergamo (dati ARPA 2017-2021), è autorizzato per un volume annuo di 38 mc. Il dato è solo indicativo poiché, essendo legato a precipitazioni atmosferiche, varia di anno in anno e non è prevedibile;

- d) deve essere prodotta **almeno n. 1 analisi/anno** di laboratorio accreditato con i parametri rappresentativi, per tipologia di attività, sostanze impiegate e destinazione d'uso dei piazzali, delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) dell'area soggetta alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006, avendo cura di attribuire un codice univoco di identificazione con relativa descrizione, coerente con quanto rappresentato sugli elaborati grafici autorizzati. In ogni caso, indipendentemente dal ciclo produttivo e dalla destinazione d'uso dei piazzali, devono essere sempre analizzati i parametri che concorrono alla determinazione della tariffa annuale per lo scarico industriale: COD, SST, N tot., P tot., Tensioattivi tot., Grassi e oli animali e vegetali, Cloruri e Solfati. Nel caso di attività di distribuzione carburante per autotrazione o aree di movimentazione carburanti deve sempre essere compreso il parametro Idrocarburi totali.

La prima analisi da produrre decorre dall'anno solare successivo a quello di notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse **all'Ufficio d'Ambito di Bergamo, quale Ente competente anche al controllo ispettivo e sanzionatorio**, all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale) ed al gestore Uniacque S.p.A. entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. La mancata trasmissione entro il termine costituisce inottemperanza alla prescrizione;

- e) il pozzetto di ispezione e prelievo campione delle acque meteoriche di dilavamento dell'area soggetta alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006 (area di rifornimento carburante ad uso privato) deve avere dimensioni minime di cm. 50 x 50 e un volume di ritenuta corrispondente alla profondità di cm. 50 per consentire l'accumulo di un quantitativo di acque sufficiente a eseguire il prelievo dei campioni. La conformazione dei pozzetti deve



- essere tale da garantire la possibilità di campionamento del refluo da parte degli operatori dall'esterno, così da evitare l'accesso a spazi confinati;
- f) la rete che raccoglie le acque di dilavamento dell'area di rifornimento carburante ad uso privato deve essere dotata di adeguati dispositivi di intercettazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali. Se nelle griglie dovesse affluire uno sversamento anomalo, l'operatore deve poter chiudere immediatamente il collegamento delle canaline/caditoie alla rete fognaria e avviare il liquido raccolto ad idoneo smaltimento;
  - g) in caso di sversamenti accidentali, fatta salva l'attivazione del sistema di intercettazione, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni devono essere smaltiti ex lege come rifiuto;
  - h) i manufatti per la raccolta, il pretrattamento e lo scarico delle acque reflue e meteoriche devono essere adeguatamente dimensionati e periodicamente sottoposti a pulizia e manutenzione, con asportazione dei residui come rifiuto speciale. La Ditta si assume la responsabilità in relazione al corretto dimensionamento dei manufatti;
  - i) qualsiasi difetto, guasto o problema di esercizio che si verificasse nelle condotte di scarico e/o nei sistemi di pretrattamento delle acque reflue dovrà essere tempestivamente comunicato ad UNIACQUE S.P.A.;
  - j) la quantità e la qualità degli scarichi dev'essere tale da non danneggiare o impedire il regolare funzionamento della rete fognaria e/o degli impianti, né costituire motivo di pericolo per l'incolumità e la salute pubblica degli operatori addetti alla manutenzione delle reti;
  - k) Uniacque S.p.A. ha la facoltà di prescrivere l'installazione di adeguati strumenti per la misura e la registrazione dei volumi scaricati, oltre che delle loro caratteristiche chimico - fisiche, anche mediante l'utilizzo di campionatori automatici per il prelievo. Tali strumenti, rispondenti alle caratteristiche tecniche stabilite dalla Società, dovranno esse installati e mantenuti a cura e spese dell'utente. Gli strumenti dovranno essere sigillabili ed accessibili da parte del personale di Uniacque S.p.A. L'utente è responsabile del regolare funzionamento degli strumenti, da garantire anche in caso di scarico discontinuo, ed è tenuto a segnalare tempestivamente, per iscritto anche a mezzo fax, ogni anomalia che dovesse comprometterne il buon funzionamento;
  - l) ai sensi dell'art. 94 del vigente Regolamento d'Ambito il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare annualmente ai soggetti competenti l'inattività dello scarico e la conseguente assenza delle analisi prescritte;
  - m) il titolare dell'autorizzazione è tenuto a presentare ad Uniacque S.p.A. una denuncia della quantità e qualità delle acque scaricate nell'anno solare precedente entro il 31 gennaio di ogni anno. Uniacque S.p.A., sulla base di quanto denunciato, procede alla liquidazione della tariffa supportata dalla lettura dei misuratori dell'acqua prelevata o dell'acqua scaricata (nel caso in cui non sia presente un misuratore di portata sullo scarico, si assume che i volumi d'acqua scaricati siano pari a quelli prelevati dall'acquedotto e/o da altra fonte di approvvigionamento o comunque accumulati);
3. di dare atto che lo scarico finale delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) della piazzola di 32,40 mq. di distribuzione carburante per autotrazione ad uso privato, proveniente dall'insediamento, è compatibile, nel pieno rispetto delle prescrizioni e disposizioni sopra riportate, con le caratteristiche della rete fognaria e dell'impianto intercomunale di trattamento delle acque reflue urbane ubicato nel Comune di Valbrembo;
4. di ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 59/2013, nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;



5. che ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
6. che ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. tutti gli scarichi nei punti assunti per l'ispezione e controllo devono essere resi accessibili e puliti in ogni momento per il campionamento da parte dell'organo di controllo;
7. il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ogni interruzione dell'attività degli impianti in caso di guasto ovvero manutenzione, all'Autorità competente l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
8. che qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D. L.vo n. 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
9. di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013, qualora l'attività svolta nell'insediamento sia trasferita in altro luogo ovvero soggetta a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione ovvero altra modifica da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere presentata ai sensi della normativa vigente una nuova autorizzazione;
10. di dare atto che le tipologie di istanze non soggette alle disposizioni previste dal D.P.R. n. 59/2013, quali le comunicazioni di voltura e di modifica non sostanziale dell'insediamento e dello scarico finale, saranno gestite secondo le norme settoriali e direttamente dall'Ufficio d'Ambito di Bergamo;
11. di dare atto che in caso di trasferimento dell'attività ad altra ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della autorizzazione vigente, analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale; dette comunicazioni compreso il cambiamento relativo al legale rappresentante, dovranno essere trasmesse all'Autorità competente (Servizio Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Bergamo);
12. che il Titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico;
13. che qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza dell'autorizzazione, della durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio come previsto dall'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013, dovrà esserne data comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore;
14. di dare atto che almeno 6 mesi prima della scadenza dell'autorizzazione, il titolare dell'A.U.A. invia all'Autorità competente un'istanza di rinnovo dell'autorizzazione corredata dalla documentazione richiesta;
15. di dare atto che sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare dello scarico.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)

